



Avvio di un'impresa e le modalità per riuscirci a "Vivaio"

Open day alla Fondazione Varrone per conoscere meglio l'incubatore di impresa "Vivaio", esperimento segnalato come virtuoso da una ricerca dell'Università di Bologna sulle aree interne. «Ne vado molto fiero», dice il presidente della Fondazione Varrone, Antonio D'Onofrio, ironizzando sull'iniziativa «autocelebrativa». D'Onofrio ha illustrato la genesi del progetto, nato in piena pandemia proprio per contrapporre al momento tragico una rinnovata e operativa fiducia nel futuro. «C'erano già iniziative simili - precisa il presidente - ma consistevano solamente in sostegni di tipo finanziario, non esisteva un'assistenza completa sull'idea imprenditoriale. A "Vivaio" forniamo anche valutazioni obiettive di fattibilità, formazione, analisi di mercato. Seguiamo le imprese sia in fase di apertura che dopo. A dimostrazione della bontà del servizio

dato e per esplicitare che le fondazioni non devono fare carità, ma investire per aiutare lo sviluppo sociale del territorio».

I PASSAGGI

Un progetto che era parcheggiato da anni, ripreso dalla direttrice di Cna Rieti, Enza Bufacchi: «Devo dire grazie alla Fondazione per averci creduto - sostiene. - La cosa bella di Vivaio è che intorno a questo progetto abbiamo costruito una rete di competenze. Spesso gli aspiranti imprenditori fanno un percorso frettoloso, investono tutti i loro risparmi non conoscendo il mercato o non sapendo neppure cosa sia una fattura. Oggi conoscere un mestiere non basta più, tutto è condizionato alla gestione e alla formazione in toto». Vivaio è un servizio gratuito che fornisce micro-credito, ma anche assistenza totalitaria come sale riunioni, supporto informatico, aiuto nel sondaggio della richiesta. Un'analisi disin-

teressata e oggettiva che ha portato finora ad effettuare ben 309 colloqui conoscitivi. Per offrire una conoscenza d'insieme del progetto. All'Open day sono stati forniti anche alcuni interventi tecnici da esperti di sviluppo e micro-credito: Daniela Patuzzi e Gianmarco Verachi di Invitalia, Orazio Zacà di PerMicro. Spazio anche alle testimonianze dirette, con l'esperienza di Elisa Fasciolo, titolare di My Foodog, e di Stefania Pochesci, titolare di Slow Living, che grazie all'incubatore hanno aperto la loro attività.

Sabrina Vecchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PROGETTO NATO
COME "SPERANZA"
DURANTE LA PANDEMIA
VEDE IL CONTRIBUTO
DELLA FONDAZIONE
VARRONE E DELLA CNA**



Peso:1%



Arriva l'open day per conoscere il Vivaio di imprese della Fondazione Varrone

in Cronaca ⌚ Oggi 17:40



Vivaio sforna imprese, offre servizi e si presenta, in un *open day* aperto a tutti in programma **mercoledì 17 novembre alle ore 17 all'ex Chiesa di Largo San Giorgio** a Rieti. L'incubatore di imprese della Fondazione Varrone – che in poco più di due anni ha “coltivato” e lanciato oltre 20 piccole aziende in città e in provincia – sta crescendo nei risultati e nei servizi offerti e ora che l'economia ha ripreso a girare può rappresentare un sicuro punto di riferimento per tutti quei giovani inoccupati che vogliono trovare una propria dimensione professionale e quegli uomini e quelle donne in cerca di nuove opportunità lavorative. E l'open day del 17 novembre rappresenta una occasione da non perdere per conoscere da vicino Vivaio.

L'incontro sarà aperto dal presidente **Antonio D'Onofrio**, che nel 2019 volle fortemente questo servizio per rilanciare l'azione della Fondazione nel campo dello sviluppo locale, e da **Vincenza Bufacchi**, direttrice della CNA, ideatrice del progetto. Seguiranno gli interventi di tre tecnici, esperti di sviluppo e di micro-credito: **Daniela Patuzzi**, di Invitalia, responsabile Service Unit Selfiemployment, **Gianmarco Verachi**, che per Invitalia è il responsabile Service Unit *Resto Qui* e *Resto al Sud* e **Orazio Zacà**, responsabile dell'Area tirrenica di PerMicro. I tre presenteranno le misure a disposizione dei piccoli imprenditori del territorio per trovare un sostegno finanziario pubblico e privato, e per le quali Vivaio offre la sua consulenza. Non mancheranno le voci e i volti dei tanti che con Vivaio hanno aperto la propria impresa, tra cui **Elisa Fasciolo**, titolare di *My Foodog*, e **Stefania Pochesci**, titolare di *Slow Living*. L'*open day* del 17 novembre a San Giorgio è aperto al pubblico, previa esibizione del green pass e fino ad esaurimento posti.

Foto: RietiLife ©



Articolo Precedente

 << PalaSojourner, Rieti Città Futura
 attacca la Provincia: "Dateci
 spiegazioni sul perché è ancora
 chiuso"

Articolo Successivo

 >> Tablet dalla Regione alle scuole
 professionali: "Così aiutiamo
 studenti e famiglie"

ARTICOLI CORRELATI


 Domenica 14 novembre chiusura
 temporanea di via San Francesco
 nel tratto via del Mattonato-via
 Roma

Oggi 20:20


 Le giornate di dialogo strutturato
 europeo del progetto Erasmus+
 "DiaLOG IN Youth Work" a Rieti e a
 Viterbo

Oggi 19:20


 Sanificazione delle aule alla Ricci e
 alla Cirese: dal giovedì 11 novembre,
 si torna in classe venerdì

Oggi 19:13

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati *

Nome *

Email *

Sito Web

 commento.

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo

 Non sono un robot




Oggi all'ex chiesa di largo San Giorgio sfileranno storie, persone e strumenti dell'iniziativa della Fondazione Varrone

Nate in Vivaio, l'open day dell'incubatore di imprese

RIETI

■ Oggi l'open day di Vivaio: alle 17 all'ex chiesa di largo San Giorgio sfileranno storie, progetti e strumenti dell'incubatore di imprese della Fondazione Varrone. Sarà un incontro aperto dal presidente Antonio D'Onofrio, che nel 2019 ha voluto questa iniziativa per rafforzare l'impegno della Fondazione Varrone sul versante dello sviluppo locale. Con lui ci sarà Vincenza Bufacchi, direttrice Cna Rieti, ideatrice e animatrice del progetto. Poi la parola passerà a tre tecnici di Invitalia e di PerMicro Daniela Patuzzi presenterà SelfiEmployment, la misura che finanzia con prestiti a tasso zero fino a 50.000 euro l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali. Gian Marco Ve-

rachi illustrerà Resto al Sud, l'incentivo rivolto a chi ha tra i 18 e i 55 anni. Orazio Zacà parlerà delle opportunità offerte da PerMicro per creare occupazione e inclusione sociale. A suggellare il lavoro di Vivaio il racconto di chi si è costruito il suo: Elisa Fasciolo, che ha aperto a Rieti My Foodog, un'azienda che produce alimenti di qualità per cani e Stefania Pochesci che ha aperto a Casperia il suo showroom di abiti e accessori in tessuti



Stefania Pochesci Racconta la sua storia



Peso:14%



Due anni di Vivaio, fucina delle imprese reatine: “Nate 20 attività grazie a questa idea” | FOTO

SPIDER-FIVE-121733595

in Cronaca 17/11/2021 19:00


[Guarda la fotogallery...](#)
Foto: FONDAZIONE VARRONE ©

(*di Giacomo Pasquetti*) **Vivaio**, progetto della **Fondazione Varrone** per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria locale, è stato al centro di una presentazione nell'ex Chiesa di Largo San Giorgio per tirare le somme su quanto ottenuto nei due anni dalla sua istituzione. "Da 309 colloqui di inquadramento sono nate 20 imprese – spiega Vincenza **Bufacchi**, direttrice della Cna Rieti e una delle menti dietro Vivaio. – È un progetto che sfrutta una grande rete di competenze per creare risorse – ha aggiunto Bufacchi – e ci sono ancora tante proposte in incubazione".

Il Presidente della Fondazione Varrone, Antonio **D'Onofrio**, ha spiegato i motivi dietro la nascita di Vivaio: "La pandemia e la voglia di aiutare chi era in difficoltà sono stati il motore dell'iniziativa. Prima abbiamo creato dei percorsi di consapevolezza e poi di formazione per costituire le attività – afferma D'Onofrio – **Venti piccole imprese hanno preso vita** in questi due anni e sono rimaste attive. Per via di questi successi, abbiamo deciso di fare un passo in più, creando un ulteriore servizio di consulenza in grado di aiutare i piccoli comuni che vorranno sfruttare i fondi del Pnrr".

Un servizio di accompagnamento alla creazione di un'impresa, quindi, che l'assessore regionale al Lavoro Claudio **Di Bernardino** definisce "una buona pratica che ha portato dei risultati importanti. Questo progetto usa due misure delle politiche attive della Regione Lazio, che garantiscono copertura economica per creare un ponte per il lavoro. Spero che questa iniziativa continuerà ad avere tante adesioni".

È stato poi spiegato il funzionamento di Vivaio e delle iniziative collegate, con particolare attenzione alle misure di finanziamento delle imprese che nasceranno. La prima, "**selfiemployment**", favorisce le iniziative imprenditoriali con dei prestiti ed è stata illustrata da Daniela **Patuzzi**, la quale ha garantito "la qualità delle proposte pervenute dal territorio reatino". Il secondo incentivo è "**Resto al Sud**", che sostiene le nuove attività nelle aree del cratere sismico del Centro Italia. Terza e ultima misura è "**PerMicro**" che si basa sull'erogazione di crediti, in base alla qualità dell'idea dell'imprenditore.

E poi spazio alle parole e alle storie di chi è riuscito a costruire il suo "vivaio" per realizzare un sogno nel cassetto. Elisa **Fasciolo** ha aperto a Rieti un'azienda che produce alimenti di qualità per cani, **MyFoodog**. Il progetto è nato da un'intuizione di Elisa ed è stato portato alla luce grazie all'aiuto fornito da Vivaio. E poi Stefania **Pochesci** che ha aperto a Casperia uno showroom di moda sostenibile, con prodotti vegetali parte integrante di un'economia circolare. Tinture manuali e tecniche personali, unitamente alle agevolazioni di Vivaio, hanno reso possibile la realizzazione di "**Lowliving**", il piccolo negozio di Stefania.